

SALUTE Per Venezia, in Polesine adesioni ferme al 58%

Medici di base in sciopero ma è un balletto di numeri

Il presidente Noce rettifica: "Il 90,57% di astensioni. Lotta per i cittadini"

ROVIGO - "Dai dati in mio possesso l'adesione dei medici di base allo sciopero indetto per la mancata attuazione del piano socio-sanitario territoriale sono ben al di sopra di quelli forniti dalla Regione Veneto che perla di 58% per la provincia di Rovigo. A quello che ci risulta siamo al 90,57% di adesione, una percentuale altissima, cheché ne dica Luca Coletto".

Il presidente dell'ordine dei medici Francesco Noce spiega anche la ragione di questo balletto di numeri: "La Regione si è basata sul numero di ricette rilasciate. E' ovvio che i medici non possono esimersi dallo svolgimento dei servizi essenziali e delle urgenze".

Il presidente ha parole dure nei confronti dei referenti regionali che "da mesi non danno alcuna risposta alle nostre istanze, se non fumose. E da parte nostra non c'è stato alcun diktat, come riferisce l'assessore. Comunque ci deve essere qualche problema che non ci è dato capire, perché Coletto è sempre stato un amministratore attento. Ci sono sempre stati buoni rapporti di collaborazione. Ci hanno anche detto che non è un problema economico. Il nostro unico interesse è di migliorare la condi-

REAZIONI L'assessore veneto alla sanità Luca Coletto: "Ringrazio chi ha privilegiato il proseguimento del servizio ai pazienti"

ROVIGO - "Ho il pieno rispetto per i professionisti che hanno ritenuto di scioperare, ma nel contempo ringrazio coloro che, invece, hanno ritenuto di privilegiare il servizio ai loro assistiti". Questo il commento dell'assessore alla sanità della Regione Veneto, Luca Coletto, sulla mobilitazione dei camici bianchi.

"A tutti - ha aggiunto Coletto - ribadisco che il tavolo di confronto in Regione è sempre aperto, senza alcuna preclusione, ad eccezione dei diktat, che sono un obiettivo limite alla buona riuscita della trattativa. Nell'ultimo incontro abbiamo consegnato ai rappresentanti sindacali un nostro docu-

mento che considero una buona base. Sono pronto a riconvocare il tavolo quando la controparte produrrà un suo documento, rendendo così possibile confrontarsi con realismo e pragmatismo sugli aspetti tecnici e le rispettive valutazioni riguardanti i singoli temi sul tappeto".

Dal monitoraggio sull'astensione dal lavoro dei medici effettuato dalla Regione, emerge che l'adesione maggiore si è registrata nell'Ulss 7 Pedemontana (140 medici su 238, pari al 59%); quella più bassa si è verificata nell'Ulss 8 Berica (121 astensioni su 321 medici, pari al 38%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Noce, presidente dell'ordine dei medici di base polesani

zione della sanità per i cittadini veneti".

Poi conclude: "Ci siamo dichiarati aperti a fare un percorso a tappe calendarizzate, ma il muro contro muro ci ha costretto a muoverci così con uno sciopero".

L'astensione riguarda studi e ambulatori che sono rimasti chiusi, salvo casi urgenti o visite a domicilio.

"Alla base di questa protesta non c'è nessuna rivendicazione di carattere economico - ribadisce il presidente

dell'ordine dei medici e dei chirurghi di Rovigo - Attualmente però i medici non sono nelle condizioni di svolgere adeguatamente le loro attività e di far fronte ai bisogni dei propri assistiti".

Nel piano socio sanitario territoriale, infatti, era previsto lo sviluppo della medicina del territorio, e dovevano essere istituite le medicine di gruppo integrate, con ambulatori aperti 24 ore su 24.

Ma il piano è rimasto ancora sulla carta. "Non sono stati

istituiti i posti letto di comunità - prosegue - e nemmeno il fascicolo sanitario: la burocrazia continua a rendere il lavoro dei medici di medicina generale sempre più difficile. E inoltre c'è bisogno di più personale di studio. Questo impoverimento della medicina sul territorio è un fatto grave: non vorremmo che venisse effettuato per favorire soggetti terzi come le assicurazioni e le società di capitale".

Dopo due incontri con la Re-

gione che, racconta Noce, "non hanno sortito nessun risultato pratico, a parte fumosa disponibilità a tavoli di confronto, senza dare nessuna risposta alle richieste dei sindacati", i sindacati hanno deciso di passare alle maniere forti e di avviare lo sciopero.

Sono 172 i medici di medicina generale nell'Ulss 5 Polesana: "Ultimamente c'è stato un calo - spiega il presidente dell'ordine - perché diversi sono andati in pensione. Un

segnale preoccupante: si sta attuando un depauperamento della medicina del territorio i cui effetti vedranno nel tempo. Qui in Polesine i medici di medicina generale aderiscono con forza a questo sciopero, perché riguarda la salute dei cittadini: attualmente infatti non sono in grado di dare loro delle risposte adeguate, non hanno gli strumenti sufficienti per farlo".

K. Are.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA Incontro a Palazzo Nodari sui cantieri

Lavori al Marco Polo avanti a spron battuto mentre il Celio attende una destinazione

ROVIGO - Si è parlato di Celio e Marco Polo, ieri mattina, a Palazzo Nodari in un incontro per fare il punto della situazione tra il presidente della Provincia di Rovigo Marco Trombini, il consigliere della provincia Michele Aretusini e gli assessori del comune Alessandra Sguotti, Gianni Saccardin, Ezio Conchi e Susanna Garbo. Nel corso dell'aggiornamento è emerso che i lavo-

ri di bonifica dell'amianto, alla scuola Marco Polo, stanno procedendo a pieno ritmo. Anche se una tempistica sulla disponibilità completa della scuola di via De Gasperi vuota da anni, non è chiara, visto che arriva l'inverno e i lavori potranno subire dei rallentamenti.

A metà dell'opera si terrà un incontro con la presidente del liceo Celio Anna Maria Pastorelli, responsabile

della sicurezza degli alunni, per decidere se il classico si sposterà o meno in Commenda.

Il consigliere Aretusini ha promosso l'idea di riqualificare la struttura che ospita il liceo Classico, ma il presidente Trombini vede con difficoltà un intervento "spot" nella struttura, che avrebbe bisogno di una riqualificazione in toto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFERMIERI Seggi aperti da oggi a domenica

Rinnovo cariche per il collegio Ipasvi ultimi appelli al voto per le varie liste

ROVIGO - Da oggi a domenica si terranno, nella sede del collegio Ipasvi di viale Porta Adige, le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti del collegio Ipasvi della provincia di Rovigo. Il seggio resterà aperto oggi dalle 14 alle 16, domani dalle 9 alle 19 e domenica dalle 9 alle 13.

E tra le liste candidate è piena campagna elettorale. La lista "Infermieri- E" il momento di esserci nel suo programma si propone di porre al centro "i colleghi e la professione - scrivono in un documento - abbracciando pubblico, privato, territorio, contesto universitario, aumentando

la partecipazione di tutti con un collegio presente e vicino alle esigenze dei professionisti. Si vuole promuovere lo sviluppo professionale e la formazione su tematiche che rispondano alle esigenze dei colleghi e tutelare la professione in ogni sua forma con iniziative in ambito giuridico e legale".

Dalla lista "Essere infermieri" fanno invece sapere di voler "essere la voce di tutti gli infermieri della provincia di Rovigo" e di aver "come scopo primario di continuare a dare concretezza, competenza e trasparenza al collegio Ipasvi di Rovigo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFIUTI Continua lo scontro, lunedì le nomine

Polaris, cda in stand by

ROVIGO - E' ancora in alto mare la questione Polaris. Ci sono però solo pochi giorni a disposizione dei sindaci polesani per fornire una terna di nomi al commissario liquidatore del Consorzio Rsu, proprietario dell'azienda, che dovrà nominare il nuovo cda dell'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti speciali.

Il commissario liquidatore Pierluigi Tugnolo ha convocato l'assemblea per lunedì prossimo e sarà lui, formalmente, a dover nominare la nuova governance. Che durerà circa un anno, giusto il tempo per portare Polaris alla fusione con Ecoambiente. Eppure la politica polesana si è ingarbugliata anche su queste nomine. Al momento la situazione è incagliata sull'ennesimo capitolo dello scontro proprio tra il gruppo dei 35 e il sindaco di Rovigo Bergamin. O me-

glio, questa volta sull'incapacità dei 35 di trovare un nome per la presidenza.

La prospettiva sarebbe quella di nominare nel cda i due vertici aziendali di Ecoambiente, ossia il presidente Alessandro Palli e l'ad Ivano Gibin. L'altro nome dovrebbe essere quello di una donna, scelta dai 35.

Ma le trattative per sbloccare la situazione sono ancora in corso ed anche il summit di Polesella, nonostante sia durato alcune ore non ha chiuso la vicenda, anche perché sempre i 35 non sarebbero disponibili a lasciare via libera tanto facilmente ai due vertici di Ecoambiente, mettendo così in difficoltà lo stesso Palli, da loro indicato per la presidenza di Ecoambiente. Nomi alternativi al momento non ne sono stati fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerchiamo Agente Plurimandatario con esperienza settore GDO.
Dovrà sviluppare opportunità di business e presidiare i clienti nel settore Agroalimentare, Food e Gastronomia.
L'area di interesse è l'Italia e l'Europa.
L'azienda, configurata come start-up innovativa, produce e commercializza in Italia e all'Estero una vasta gamma di prodotti rivolti alla GDO e sta sviluppando la sua area commerciale per sostenere la crescita.

REQUISITI

- Esperienza di vendita nel settore GDO, con possibili entrate nel settore indicato;
- Buone doti di relazione e commerciali e forte orientamento al risultato;
- Capacità di lavorare in autonomia

OFFERTA AZIENDALE

- Inquadramento Enasarco, fisso mensile;
- Formazione iniziale sui prodotti;
- Costante aggiornamento sull'evoluzione degli stessi;
- Supporto costante dell'Ufficio Commerciale;
- Premi raggiungimento obiettivo

Inviare curriculum a: info@oibi.it contatti: +39 348/2562201